



SEGRETERIE E COORDINAMENTI
VIGILI DEL FUOCO

COMUNICATO SINDACALE

francesco.anzalone@vigilfuoco.it giovanni.diraimondo@vigilfuoco.it

OGNUNO RISPONDA ALLA PROPRIA COSCIENZA!

Cari Colleghi

Da circa un mese si è insediato nel nostro Comando il nuovo Dirigente il quale ci ha convocati lo scorso 7 ottobre per un breve saluto e per rappresentare le prime personali valutazioni scaturite nei primi giorni di permanenza. Valutazioni che esprimono problemi per i quali le scriventi hanno lottato e lottano senza sosta nonostante oggi, a causa dei continui tagli economici, lo scontro si faccia sempre più duro e difficoltoso per poter perseguire i risultati ambiti. Aggiungiamo pure, senza nascondere l'evidenza, che nel bene o nel male, con sacrifici personali ed incuranti del risultato finale, con orgoglio, nell'intesa territoriale tra CONAPO e USB, siamo sempre stati in prima linea e da soli per la difesa di diritti essenziali e tutela nell'esercizio del dispositivo di soccorso di ogni lavoratore del nostro Comando. Ma con tutta sincerità ciò che ci rammarica nel nostro instancabile servizio sindacale, non è, pur nella ragione, la pochezza di un risultato ottenuto, quanto il sentire lamentare su quello stesso problema la stragrande maggioranza dei colleghi i quali continuano a mantenere le proprie tessere presso chi non li rappresenta e/o non li difende ed ancor di più che con questa consapevolezza al momento in cui occorre la compartecipazione semplicemente per sostenere chi si è fatto carico del problema che lo sta toccando personalmente non ha il minimo tempo, la minima riconoscenza, la benché minima onestà intellettuale di mettersi in gioco perché le cose inizino a cambiare. Già, cari colleghi, c'è chi diceva che il famoso tronco nel posteriore di un altro è per se stesso un fuscello, ma dalla nostra esperienza la situazione è ancor più grave in quanto varcato il cancello dimentichiamo i problemi, il tronco ed anche di essere pompieri! Questo non deve scandalizzare nessuno, è così e basta, ne abbiamo la consapevolezza. Piuttosto ognuno, quanto meno per se stesso, dovrebbe chiedersi quanto contributo personale apporti perché le cose possano cambiare, possano lentamente migliorare.

Ognuno risponda alla propria coscienza!

Gli argomenti: sedi di servizio in cattivo stato di manutenzione, in particolare si parla della sede Centrale, ma noi aggiungiamo anche la sede di Augusta Porto, guarda caso le uniche due di proprietà della ex provincia regionale per le quali noi abbiamo chiesto, all'ultimo Presidente prima e all'attuale Commissario straordinario poi, degli interventi urgenti almeno per sopperire a quelle criticità che li rendono sedi fatiscenti e fuori da ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e se permettete rammentiamo i circa 100 mila euro ottenuti qualche anno addietro per lavori urgenti nella sede centrale! Noi abbiamo aperto la strada, con diversi incontri istituzionali, per avere i fondi per la ristrutturazione della sede centrale. Abbiamo chiesto di acquisire l'immobile della sede di Augusta Porto, la nostra Amministrazione brancola e molti colleghi sanno solo lamentarsi in orario 08-20 20-08. Procedure nuove sedi: stallo. Per quanto riguarda la Sede Centrale totale arresa di tutti i Dirigenti davanti alla problematica molto seria e di difficile soluzione, ma mai nessuno ha tentato vie alternative chiedendo agli enti preposti comune

prima e regione dopo o al Prefetto di turno cosa si potrebbe fare in sinergia per chiudere un iter periglioso e ricco di insidie; dalla Direzione Regionale abbiamo più volte ricevuto notizie più o meno confortanti ma che di fatto ad oggi non hanno ricevuto attuazione e ci riferiamo in particolar modo (senza teatrini su TV locali) ai fondi della Protezione Civile Regionale: senza rimanere immobili attendiamo! Sede di Augusta Terra. Dopo un ventennio siamo riusciti a mettere in movimento qualcosa che era in un totale immobilismo; siamo giunti, grazie al nostro lavoro sinergico ed instancabile, ad avere approvato il finanziamento dell'opera, perché come detto le carte giacevano colpevolmente nei cassetti del comune: siamo ricorsi ad ogni espediente, intimidatorio, politico e sindacale con costanza e senza mai arrenderci alle difficoltà. Ora tocca ai nostri responsabili intervenire con determinazione e chiedere ai commissari di espletare l'iter con la massima urgenza prima che intervenga di nuovo il potere politico (quello malato) che nel comune di Augusta come ben sappiamo ha prodotto solo danni e devastazione. Stato emergenziale manutenzione automezzi: siete soddisfatti al punto in cui siamo ridotti? E chi in questi anni ha cercato di sensibilizzare sull'argomento i nostri Dirigenti ad ogni livello cercando di capire gli errori, le responsabilità, le possibili soluzioni e chiedere aiuto interessando più volte il Direttore Regionale attraverso un ostile confronto con il nostro ex Dirigente? Lamentarsi è facile, criticare nel cortile lo è miserabilmente ancor di più, ma mettersi in gioco e spendersi sull'argomento è tutt'altra roba della quale, senza offesa per nessuno, molti degli illustri "blateratori imbalsamati" non sono degni di pronunciare neppure una sillaba sull'argomento del quale non hanno lontanamente neppure l'idea di cosa significhi la parola AZIONE! Oggi il nuovo nostro Dirigente sembrerebbe essersi accorto della disastrosa e dubbia situazione: vedremo e, come sempre abbiamo fatto, ci attiveremo! Altro importante argomento, per il quale anche i nostri Segretari Regionali si stanno spendendo parecchio, riguarda la carente Attività Addestrativa ed esiguità di istruttori preposti: l'addestramento non può essere lasciato alla buona iniziativa del personale; la formazione è sinonimo di sicurezza, efficacia, professionalità e va programmata, sostenuta e potenziata.

Carichi di lavoro distribuiti non equamente negli uffici. Non comprendiamo bene cosa voglia dire oggi questa affermazione dopo aver fatto un lavoro durato circa sei mesi, se non di più, con incontri dove si rivedevano e si ridistribuivano i diversi incarichi negli uffici con la DS149/2012: rivedere cosa? Compreso l'eccessivo frazionamento delle procedure? Dematerializzazione del cartaceo? Serve soltanto applicare le circolari, comprese quelle in materia di spending-review. Ed aggiungiamo una piccola pillola di acredine su chi e con chi la compagine ubicata sopra, dopo le scale di marmo, risulta essere iscritta: se due più due fa quattro, per la bella ed infinita disorganizzazione ne è chiara la provenienza! Continuità per l'espletamento di alcuni servizi, mancanza di serietà su certi incarichi assegnati, frequenti disservizi per assenze, linee guida uguali per tutti: queste le nostre osservazioni e rivendicazioni. Ma non va dimenticato il principio degli argomenti, quello che poteva ed ancora oggi può dare una piccola ma significativa possibilità di arrotondamento economico in più: la Vigilanza! Ebbene, molti fingono di non saperlo, alcuni negano addirittura l'evidenza: eppure nel periodo delle vigilanze H24 vi era un coinvolgimento quasi totale di tutto il personale, a fine mese era palese l'incremento oltre il normale stipendio! Ma il tutto ben presto finì e si rese necessaria una iniziativa! Ebbene, nonostante l'impresa epocale e senza precedenti, "qualcuno" ha preferito occultare in un cassetto un atto che disponeva l'inizio delle vigilanze sui pontili; atto disposto a seguito di uno studio di dirigenti vigili del fuoco che riconoscevano nell'applicazione della normativa la necessità della presenza del Corpo Nazionale; studio resosi necessario grazie all'impegno personale dei sottoscritti e della illuminata ed autorevole azione dell'avvocato Salvatore Bianca! (E chi si sente ben dotato sappia dimostrare il contrario!). Infine attendiamo che quanto scritto nel verbale di conciliazione del 23 luglio us. venga applicato senza fraintendimenti o interpretazioni motu proprio. A tal proposito il nostro attuale Dirigente sembrerebbe essere perfettamente in linea con quanto da noi affermato con la nota che ci ha costretti allo stato di agitazione: cambio al comando e cambio di vedute? Mah! Noi abbiamo una

sola linea: applicazione delle normative e tutela del Lavoratore! Respingiamo modifiche tampone o soluzioni infrasettimanali e ballerine: gli uffici devono avere una continuità operativa; serve un riequilibrio nei vari turni alla luce del riordino generale del CNVVF e rispetto delle regole, equilibrio dei contingenti dei qualificati in linea perfetta con il soccorso tecnico urgente in tutte le sezioni. Rispetto delle prerogative e del ruolo dei qualificati CR e CS. Rispetto delle regole circa l'uso sistematico dei vigili coordinatori come capi partenza peraltro non previsto né nel Dlgs 217/2005 e né DPR 64/2012. Per quanto ci riguarda continueremo con il nostro impegno sindacale teso esclusivamente alla soluzione delle problematiche inerente il nostro Comando ad ogni livello. Desideriamo il rispetto delle normative contrattuali vigenti inerente l'informazione, preventiva, su tutti gli atti inerenti l'organizzazione generale del lavoro e soprattutto la concertazione per la soluzione definitiva delle criticità con il massimo impegno ed urgenza. Attendiamo nei fatti il Dirigente, per vedere se dalle parole si passa a fatti concreti che diano nuovo slancio al nostro Comando.

SIRACUSA 20 OTTOBRE 2014